

L'EMERGENZA SANITARIA

La curva dei contagi in calo No Vax due ricoverati su tre

CLA. LUI.

SERVIZIO - PAGINA 42 La curva dei contagi sembra continui a scendere. È ancora presto per sostenere che si va verso un'inversione di tendenza ma i numeri di ieri sono incoraggianti. L'Unità di crisi ha comunicato 14.609 nuovi casi di persone risultate positive al Covid-19 (di cui 12.392 dopo test antigenico), pari al 14% di 104.007 tamponi eseguiti. Fino a pochi giorni fa l'incidenza dei test positivi toccava il 20%. I ricoverati in terapia intensiva sono 147 (+1) mentre i ricoverati nei reparti ordinari sono 1.930 (invariati). Le persone in isolamento domiciliare sono 160.774. Ancora alti i decessi, che sono stati 21. Ma a due giorni dall'introduzione delle nuove modalità per il conteggio dei ricoveri arriva il giudizio dell'**Anaa Assomed Piemonte**, l'**associazione** dei **medici dirigenti**. «Lo scorporo tra pazienti malati di Covid o solo Covid positivi, ha un mero valore statistico, perché nulla cambia per la pressione sugli ospedali, sul disagio organizzativo né soprattutto sul carico di lavoro sanitario del personale», si legge nella lettera indirizzata alla Regione, a firma della dottoressa **Chiara Rivetti** che è la segretaria regionale. Il presidente della Regione, Alberto Cirio, nei giorni scorsi ha precisato che non si tratta di un modo per abbassare i numeri delle ospedalizzazioni, dato che la Regione invierà al ministero sia il dato aggregato che quello disaggregato. E il totale dei ricoverati resterà invariato. Piuttosto, per il governatore, si tratta di una questione di trasparenza. Ma l'**Anaa Assomed** aggiunge: «I malati Covid continueranno a richiedere isolamento, sanificazione e protezione individuale degli operatori, pena il rischio di incorrere nel reato di epidemia colposa» quindi «si ritiene che le modifiche del conteggio non abbiano alcuna verificabile base scientifica né tanto meno risolto alcuno nel miglioramento dell'assistenza ai pazienti». E questo anche perché, scrive Rivetti, «attualmente nella popolazione generale si conta 1 positivo ogni 30 persone, e dai dati campione dei Covid ricoverati rispetto a tutti i ricoverati, i possibili pazienti "con covid" ma ricoverati per altra causa sono ben al di sotto del 34%». Percentuale che invece sostiene il Dirmei. Invece, arriva ancora una volta la conferma che tra i ricoverati positivi, la maggior parte sono no vax. Dai dati aggiornati a ieri, in **Piemonte** i due terzi dei pazienti ricoverati per Covid in terapia intensiva non sono vaccinati (ovvero si tratta di persone che non hanno aderito alla campagna vaccinale o hanno ricevuto soltanto una dose e quindi non hanno completato il ciclo primario). In particolare, sui 147 ricoveri della giornata di ieri 102 riguardano pazienti non vaccinati (78 uomini e 24 donne), 45 sono invece pazienti vaccinati (25 uomini e 20 donne), ma con un quadro clinico serio per patologie pregresse. Infine si prosegue con un numero di vaccinazioni che supera l'obiettivo. Sono 51.119 le persone che ieri hanno ricevuto il vaccino contro il Covid. A 4.058 è stata somministrata la prima dose, a 3.620 la seconda, a 43.441 la terza. CLA. LUI. - © RIPRODUZIONE RISERVATA

14.609 I nuovi casi di positivi Gli asintomatici sono 10.134 pari al 69,4% 102 I pazienti non vaccinati che risultavano ricoverati ieri su un totale di 147 160.774 È il numero dei **piemontesi** ad oggi in isolamento domiciliare